

III DOMENICA DI AVVENTO 13 dicembre 2020

Tom tom

Tornato a casa da un breve viaggio, ho controllato sui *social* e ho visto che ancora non c'è. Perciò vorrei aprire il gruppo "*Vittime del Tom Tom*", per dare sfogo ai malumori di tutti quelli che si sono trovati - come me - dispersi lungo qualche strada di campagna dove non c'è nemmeno lo spazio per girare la macchina e tornare indietro, e magari ha piovuto da poco... Oppure, sbattuti contro un muro che chiude un tragitto, mentre Chiara (la voce del navigatore) è convinta ci sia ancora qualche chilometro spianato davanti. Certo, sono molto più numerose le volte che il navigatore è stato risolutivo, soprattutto adesso che non ti danno nemmeno più il *TuttoCittà*.

Vi leggo una metafora della guida benevola di Dio nella nostra vita (lui le mappe le ha giuste!). Fare la sua volontà, non significa, credo, azzeccare la strada giusta di un tragitto che lui ha in mente ma non ci vuol dire chiaramente. Come si divertisse a giocare a indovinello con noi. Non facciamo di lui un Mike Bongiorno, con tutto il rispetto per Mike e per lui soprattutto! Credo in un Dio che inventa con me la strada verso l'incontro con lui, che è "curioso" di vedere cosa mi invento per cercarlo - e sofferente nel vedere dove trovo da andare se voglio evitarlo.

E, se vado fuori strada, mi perdo, faccio tardi... non sta al luogo fissato dell'incontro - che lui solo conosce -, indispettito, mani in tasca, a controllare l'orologio per vedere quanto tardo, per rimproverarmi quando arrivo o lasciarmi perdere se mi sono perso. Come il navigatore, inventa un nuovo itinerario, a partire da dove mi trovo, non da dove dovrei essere. Magari mi invita, paziente come Chiara, a "tornare indietro appena possibile".

E comunque mi cerca, dal cielo dei satelliti, perché io trovi la meta.

Marcello Matté

Preghiera per la terza domenica di Avvento

*raccogliamoci attorno alla corona di Avvento, con le due candele già accese
accanto mettiamo la Bibbia aperta su Filippesi 4,4.*

un genitore

Cominciamo la nostra preghiera nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

un genitore

Accendiamo oggi la terza candela della corona di Avvento.

Viviamo la gioia del Natale che si avvicina. Ripetiamo insieme: Vieni, Signore Gesù!

Vieni, Signore Gesù!

un familiare

Dalla lettera dell'apostolo Paolo ai Filippesi (4,4)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore. Ve lo ripeto: siate lieti!

La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

silenzio

un familiare

Dall'Angelus di papa Francesco nella terza Domenica di Avvento 2014

Il cuore dell'uomo desidera la gioia. Tutti desideriamo la gioia, ogni famiglia, ogni popolo aspira alla felicità. Ma qual è la gioia che il cristiano è chiamato a vivere e a testimoniare? È quella che viene dalla vicinanza di Dio, dalla sua presenza nella nostra vita. Da quando Gesù è entrato nella storia, con la sua nascita a Betlemme, l'umanità ha ricevuto il germe del Regno di Dio, come un terreno che riceve il seme, promessa del futuro raccolto. Non occorre più cercare altrove! Gesù è venuto a portare la gioia a tutti e per sempre. Non si tratta di una gioia soltanto sperata o rinviata al paradiso: qui sulla terra siamo tristi ma in paradiso saremo gioiosi. No! Non è questa ma una gioia già reale e sperimentabile ora, perché Gesù stesso è la nostra gioia, e con Gesù la gioia è di casa!

San Paolo, nella liturgia di oggi, indica le condizioni per essere "missionari della gioia": pregare con perseveranza, rendere sempre grazie a Dio, assecondare il suo Spirito, cercare il bene ed evitare il male. Se questo sarà il nostro stile di vita, allora la Buona Novella potrà entrare in tante case e aiutare le persone e le famiglie a riscoprire che in Gesù c'è la salvezza. In lui è possibile trovare la pace interiore e la forza per affrontare ogni giorno le diverse situazioni della vita, anche quelle più pesanti e difficili. Non si è mai sentito di un santo triste o di una santa con la faccia funebre. Mai si è sentito questo! Sarebbe un controsenso. Il cristiano è una persona che ha il cuore ricolmo di pace perché sa porre la sua gioia nel Signore anche quando attraversa i momenti difficili della vita. Avere fede non significa non avere momenti difficili ma avere la forza di affrontarli sapendo che non siamo soli. E questa è la pace che Dio dona ai suoi figli.

silenzio

ci si alterna tra un genitore e tutti

Accendiamo ora la terza candela della corona di Avvento.

Benedetto sii tu, Signore, che sei la luce!

Benedetto sii tu, Signore, che sei la luce.

Illumina la nostra famiglia con la tua gioia, perché germogli tra noi la tua pace.

un figlio accende la terza candela, poi dice

Signore di ogni felicità, riempi di te i nostri cuori, perché nella nostra famiglia ti accogliamo con gioia e impariamo a sorridere di più gli uni verso gli altri.

tutti (nella nuova versione)

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

un genitore

Noi ti lodiamo, Signore, perché doni alla nostra famiglia la gioia della fede.
Ci illumini il tuo Spirito, perché anche nella nostra casa
sappiamo attendere e accogliere il tuo Figlio che viene.
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

un genitore

Chiediamo alla Vergine Maria di camminare con noi in questo Avvento.

Ave Maria...